

AFFOLLATA ASSEMBLEA QUESTA MATTINA A SIRACUSA

[Rilancio degli appalti e sostegno a imprese agricole](#) [Parte da qui la stagione unitaria di Cgil, Cisl e Uil](#)

I tre segretari generali hanno detto che i lavoratori hanno grande voglia di stare assieme per essere ancora più forti

Publicato Martedì, 07 Febbraio 2012 15:11 Scritto da D.C.



Tags: [agricoltura](#) | [cgil](#) | [cisl](#) | [commercio](#) | [edile](#) | [industria](#) | [lavoratori](#) | [licenziamenti](#) | [mobilitazione](#) | [paolo sanzaro](#) | [paolo zappulla](#) | [petrolchimico](#) | [sindacati](#) | [siracusa](#) | [stato di agitazione](#) | [stefano munafò](#) | [uil](#)



Siracusa – Rilancio del settore edile attraverso lo sblocco degli appalti, valorizzazione delle imprese locali nell'indotto del polo petrolchimico, agevolazioni per l'accesso al credito delle aziende agricole. Parte da questi tre obiettivi da raggiungere entro l'anno, la nuova azione unitaria di Cgil, Cisl e Uil che questa mattina hanno dato vita ad un'assemblea molto affollata nei saloni del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. Sostenuti dalla presenza di centinaia di lavoratori, i tre segretari generali, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò, hanno parlato di "segno tangibile che i lavoratori hanno grande voglia di stare assieme per essere ancora più forti".

La nuova pagina della storia del sindacato unitario, riparte "con una nuova alleanza sociale per il lavoro e lo sviluppo che sfocerà in una grande mobilitazione regionale del sindacato confederale insieme alle forze sane e produttive della regione" è stato detto al termine dell'incontro.

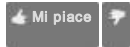
Nella relazione concordata Cgil, Cisl e Uil hanno elencato i numeri "di una crisi lacerante per questo territorio".

Nella zona industriale, tra il 2005 ed il 2011 - è stato ricordato - il solo indotto ha perso 2500 unità lavorative. I diretti sono almeno 700. Nel settore edile il tracollo è inesorabile. Dal 2008 ad oggi 235 imprese hanno chiuso, 3463 lavoratori hanno perso il posto, ben oltre 30 milioni di euro di massa salariale è stata sottratta all'economia e ai consumi della nostra provincia. Nel settore agricolo abbiamo perso 5 mila lavoratori in tre anni. Nell'ultimo dato in nostro possesso, quello dal 15 al 26 gennaio, si stima una perdita di circa 80-90 mila giornate con una caduta di salario per circa 4 milioni di euro. Nel settore della scuola oltre mille operatori in meno dal 2008 ad oggi. Nel commercio e terziario il ricorso agli ammortizzatori sociali, ordinari ed in deroga, ha avuto un forte innalzamento; ad essere interessati sia i piccoli esercizi che i grandi gruppi.

Gli obiettivi indicati per il 2012 non possono non prescindere a un'azione concreta per una sana politica degli appalti.

"Chiediamo di fermare il massimo ribasso; - hanno scritto Zappulla, Sanzaro e Munafò - di stabilire parametri certi per la selezione delle imprese; di valorizzare le imprese locali; vogliamo un accordo sulla stabilizzazione dell'indotto; chiediamo l'istituzione di un bacino unico di lavoratori da cui attingere in ogni cambio di appalto, fermate e nuovi investimenti. Chiediamo agevolazioni per l'accesso al credito delle aziende agricole; chiediamo vantaggi per il loro gasolio. Solo in questo modo risveglieremo un settore d'eccellenza della nostra economia permettendogli di migliorare attrezzature e sistemi di trasformazione, trasporto e vendita. Sblocco di appalti già esistenti per dare ossigeno al settore edile (chiediamo che si lavori al completamento della Catania-Ragusa che per un lungo tratto attraversa la nostra provincia)."

E a proposito della mobilitazione, già domani verrà stabilito il calendario delle assemblee da organizzare nei luoghi di lavoro.



Aggiungi un nuovo commento

[Login](#)



Scrivi il tuo commento qui.

Visualizzo 0 commenti

Ordina per più popolari ▾

[Sottoscrivi via email](#) [RSS](#)



[Tweet](#) 0